

GIULIA BOSCHI

**Terminologia ragionata  
della medicina cinese classica e moderna**

UNITÀ 7

**La struttura fisica: organi, tessuti, orifizi**

*Questo lavoro è dedicato a Raffaele e a Gemma.*

**Nessuno è perfetto.** Negli anni ho appreso molto dai maestri, dai colleghi e anche dai miei studenti. Ora spero di poter apprendere anche dai miei lettori...

Se avete rinvenuto qualche errore, se volete darmi qualche consiglio per migliorare il testo o se, semplicemente, volete inoltrarmi una vostra recensione, questo è l'indirizzo a cui farlo: [info@giuliaboschi.com](mailto:info@giuliaboschi.com). Vi prego di mettere nell'oggetto "terminologia ragionata" così da poter meglio identificare le vostre mail.

Vi ringrazio sin d'ora.

Giulia Boschi

© 2024, Giulia Boschi. Tutti i diritti sono riservati..

*Terminologia ragionata della medicina cinese classica e moderna*

*Unità 7. La struttura fisica: organi, tessuti, orifizi*

Prima edizione: dicembre 2024

Editing a cura di Paola Campinoti

Progetto grafico e impaginazione di Rachele Lo Piano

Un ringraziamento a Yuan Xi per i file sonori che accompagnano il testo

Per l'illustrazione a pag. 56: Wikimedia Commons

George Stubbs: A Comparative Anatomical Exposition of the Structure of the Human Body with that of a Tiger and a Common Fowl: Human Figure, Lateral View, Undissected (Finished Study for Table VIII)

Stampato e distribuito sulla piattaforma Streetlib

[www.giuliaboschi.com](http://www.giuliaboschi.com)

[info@giuliaboschi.com](mailto:info@giuliaboschi.com)

## SOMMARIO

SINTESI INTRODUTTIVA.....	5
---------------------------	---

### UNITÀ 7.

<b>LA STRUTTURA FISICA: ORGANI, TESSUTI, ORIFIZI.....</b>	<b>7</b>
---	----------

Obiettivi formativi.....	8
--------------------------	---

7.1. Gli organi <i>zang-fu</i> .....	9
--------------------------------------	---

7.1.1. Etimologia: gli <i>zàng</i> e i <i>fǔ</i> .....	9
--	---

UN TUFFO NEL CINESE CLASSICO L'autunno del giorno.....	13
--	----

LESSICO 7a.....	15
-----------------	----

7.1.2. Organi- <i>zang</i> , organi- <i>fu</i> e organi straordinari.....	17
---	----

LESSICO 7b.....	22
-----------------	----

UN TUFFO NEL CINESE CLASSICO I nove organi- <i>zang</i> .....	23
---	----

LESSICO 7c.....	26
-----------------	----

7.1.3. I nomi degli organi.....	27
---------------------------------	----

LESSICO 7d.....	31
-----------------	----

7.1.4. Il <i>Suwen</i> 8 e le funzioni “ministeriali” degli organi.....	33
---	----

A PROPOSITO... I ministeri dell'orchidea spirituale.....	33
--	----

LESSICO 7e.....	37
-----------------	----

7.2. <i>Tǐ</i> 体和 <i>xíng</i> 形: il corpo, i tessuti, la forma.....	39
---	----

7.2.1. Le componenti strutturate (tessuti o annessi): <i>tǐ</i> 体 (體).....	39
--	----

LESSICO 7f.....	41
-----------------	----

7.2.2. Terminologia del sistema di superficie.....	42
--	----

FOCUS ETIMOLOGICO <i>Máo</i> 毛 e i suoi composti.....	45
---	----

A PROPOSITO... Il <i>fǔ</i> misterioso.....	46
---	----

LESSICO 7g.....	47
-----------------	----

7.3. L'interazione fra corpo e ambiente.....	47
--	----

7.3.1. L'approccio ai classici.....	47
-------------------------------------	----

7.3.2. Le direzioni e gli organi.....	48
---------------------------------------	----

7.3.3. Le direzioni e gli orifizi sensoriali.....	49
---	----

UN TUFFO NEL CINESE CLASSICO Occhi specchio dell'anima.....	52
---	----

LESSICO 7h.....	54
-----------------	----

7.3.4. L'impatto dell'ambiente esterno sulla struttura corporea .....	55
A PROPOSITO... Il paesaggio corporeo: gole, valli e fenditure .....	58
LESSICO 7i .....	59
7.4. Terminologia delle corrispondenze fra organi, strutture e funzioni .....	61
7.4.1. Le funzioni degli organi interni: alcune espressioni ricorrenti .....	61
A PROPOSITO... Il vicario del cuore .....	65
LESSICO 7j .....	66
7.4.2. Cuore, <i>xīn</i> 心 .....	67
LESSICO 7k e FRASEOLOGIA I: cuore e intestino tenue .....	69
7.4.3. Polmone, <i>fēi</i> 肺 .....	70
A PROPOSITO... Il polmone e l'udienza del mattino .....	71
LESSICO 7l e FRASEOLOGIA II: polmone e intestino crasso .....	72
7.4.4. Milza, <i>pí</i> 脾 .....	74
LESSICO 7m e FRASEOLOGIA III: milza e stomaco .....	75
7.4.5. Fegato, <i>gān</i> 肝 .....	77
A PROPOSITO... La fatica, l'orso e l'interpretazione dei logogrammi. ...	80
LESSICO 7n e FRASEOLOGIA IV: fegato e vescica biliare .....	81
7.4.6. Rene, <i>shèn</i> 腎 .....	82
A PROPOSITO... Il polmone, il rene e i due ministri .....	84
LESSICO 7o e FRASEOLOGIA V: rene e vescica urinaria .....	85
ATTIVITÀ .....	89
Autovalutazione .....	90
Consolidamento .....	92
Verifica complessiva .....	95
Esercizi di scrittura .....	96
STRUMENTI AUSILIARI .....	107
Tavola comparativa delle trascrizioni Pinyin, Wade, EFEO .....	108
Sintesi delle regole di pronuncia .....	115
Sintesi delle regole di scrittura .....	116
Indice analitico .....	118
Glossario .....	123
Soluzioni .....	159

# Sintesi introduttiva

## Riassunto dei punti salienti meglio esplicitati in *Introduzione e Vademecum* nell'Unità 1

*Terminologia ragionata della medicina cinese classica e moderna non è un corso di lingua cinese, bensì un corso che punta a far meglio comprendere la teoretica della medicina cinese attraverso il suo linguaggio originale.*

*Il corso ha una costruzione “verticale” e modulare, motivazionale e diretta, cercando la migliore profondità possibile all’interno di nuclei tematici, alla quale contribuisce il confronto fra il lessico moderno e quello degli antichi classici di medicina cinese. Essendo il testo rivolto principalmente ai praticanti di medicina cinese (o agli interpreti desiderosi di familiarizzarsi con il lessico specifico della medicina classica e tradizionale), si è cercato di adottare un approccio andragogico più che pedagogico, lavorando su stimoli e suggestioni, senza passare per l’apprendimento sistematico di tutte quelle nozioni linguistiche, che richiederebbero un tempo ed uno sforzo difficilmente esigibili da professionisti già attivi. L’obiettivo è quello di far apprendere minimizzando lo studio formale.*

*La didattica andragogica prevede una personalizzazione dell’insegnamento. Per questo motivo, si è privilegiata una struttura modulare: gli approfondimenti sugli aspetti etimologici e sulla lingua classica o le piccole digressioni culturali che servono a contestualizzare la terminologia e a darle “verticalità” diacronica, sono ospitati in comparti ben distinti dal testo principale e facilmente identificabili dal titolo (Un tuffo nel cinese classico, Focus etimologico, A proposito...); in questo modo ciascuno potrà adattare l’apprendimento alle proprie esigenze, includendo o escludendo dalla lettura questi riquadri di approfondimento.*

*Questo corso è concepito come livello base su cui eventualmente innestare successivi corsi tematici; il livello base è suddiviso in dieci unità. Alla fine di ogni unità sono state inserite domande di autovalutazione ed esercizi.*

*Risorse raccomandate: redigendo questo testo si è cercata una sintesi principalmente fra il migliore dizionario di terminologia medica statunitense: Practical Dictionary of Chinese Medicine (Wiseman e Feng Ye) ed il migliore dizionario specializzato cinese (in inglese): Classified Dictionary of Traditional Chinese Medicine di Zhu-Fan Xie (Xie Zhufan) nella versione ampliata nel 2002. Fra i tanti dizionari elettronici cinese-inglese disponibili, il più duttile è senz'altro Pleco, disponibile sia per dispositivi iOS che Android.*

*Per quanto attiene all'etimologia (per le ragioni spiegate nell'Unità 1 in Introduzione e Vademecum), si è scelto di basarsi principalmente su quella più diffusa in epoca classica e fondata sul dizionario etimologico Shuowen Jiezi fatto risalire alla dinastia Han e sui successivi dizionari classici compilati sino alla metà dell'Ottocento. Il migliore programma per lo studio dell'etimologia basata sullo Shuowen e sugli studi di Karlgren (con funzioni molto interessanti e adatto anche ai non specialisti) è senz'altro Wenlin: ABC Etymological Dictionary of Old Chinese di Axel Schuessler. Un'alternativa cartacea è la traduzione del dizionario Shuowen da parte di padre Wieger, all'inizio del Novecento, più volte ristampato negli anni.*

*In linea generale, per la trascrizione dei termini in Pinyin si è tenuto conto delle norme esplicitate nel documento emesso nel 1988 dalla Commissione nazionale per l'Educazione della R.P.C.: Hànyǔ Pīnyīn Zhèngcífǎ Jīběn Guīzé (汉语拼音正词法基本规则), aggiornate nel 2012. Altre scelte di trascrizione sono elencate nell'introduzione all'Unità 1.*



## UNITÀ 7

# La struttura fisica: organi, tessuti, orifizi

## OBIETTIVI FORMATIVI

- Comprendere a fondo il significato dei lemmi *zàng* (organi Yin) e *fǔ* (organi Yang)
- Essere edotti sulle diverse possibili traduzioni proposte dai maggiori autori
- Apprendere la trattazione classica di organi-*zang*, organi-*fu* e organi straordinari
- Imparare il significato dei vocaboli usati per i diversi organi a partire dall'analisi etimologica
- Familiarizzarsi con le funzioni fisiologiche degli organi a partire da quelle "ministeriali" esposte nel capitolo 8 del *Suwen*
- Capire la differenza e le analogie fra i termini *tǐ* 体 ("corpo fisico") e *xíng* 形 ("forma fisica/annessi")
- Sapersi orientare nella terminologia relativa ai tessuti e alle loro affinità specifiche con gli organi
- Apprendere la terminologia specifica dei diversi strati superficiali
- Conoscere i diversi termini relativi all'interazione fra il corpo e l'ambiente
- Imparare i nomi dei principali repere anatomici
- Apprezzare le differenze fra i diversi termini utilizzati nel contesto delle corrispondenze sistematiche delle strutture e funzioni organiche relative agli organi
- Acquisire il lessico relativo alle diverse funzioni degli organi nella fisiologia tradizionale

## 7.1. Gli organi *zang-fu*

### 7.1.1. Etimologia: gli *zàng* e i *fǔ*

Nella medicina tradizionale cinese, gli organi interni sono suddivisi in due categorie principali: gli organi-*zang*, relativamente “pieni” (con parenchima) e gli organi-*fu*, che si identificano con gli organi cavi dell’apparato digerente più la vescica. Di seguito inizieremo ad approfondire questi concetti attraverso l’analisi etimologica dei relativi logogrammi.

#### Organi-*zang* 脏 (臟)

L’attuale forma semplificata del carattere *zāng/zàng* 脏 corrisponde a due diversi caratteri tradizionali con significati piuttosto differenti fra loro, che oggi – nella loro forma semplificata – sono distinti solo dalla pronuncia:

1. 脏 (髒) *zāng* al primo tono significa “sporco”
2. 脏 (臟) *zàng* al quarto tono indica un organo interno di tipo Yin.

In altri termini, la forma semplificata 脏 non distingue due concetti che invece, nella scrittura tradizionale, erano distinti anche graficamente: 臟 e 髒.

Il logogramma *zāng*, “sporco”, nella sua forma tradizionale 髒, è formato dal carattere 葬 *zàng*, “seppellire” o “sepoltura”, più il radicale “osso/a” 骨 *gǔ*.

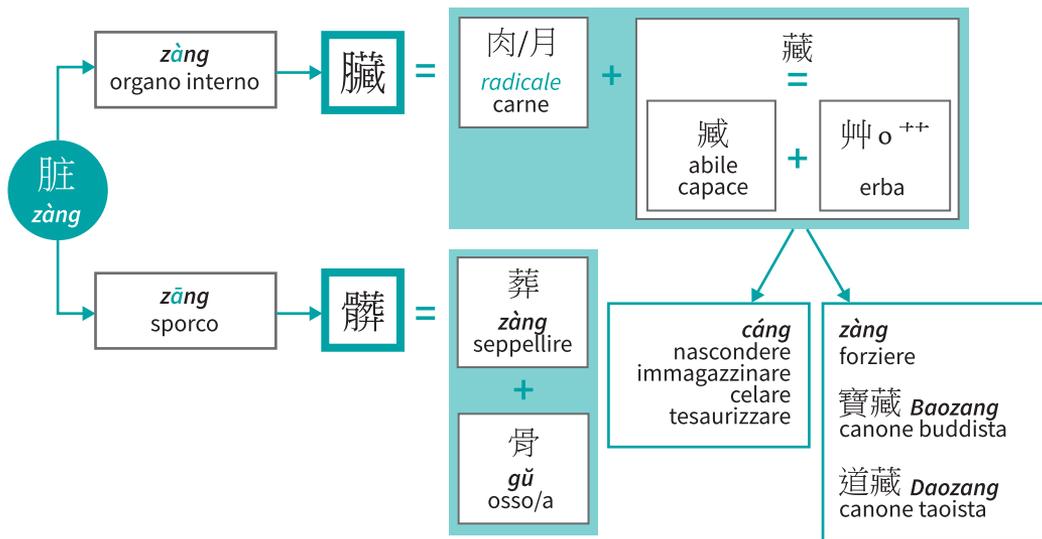
Il logogramma *zàng* (“organo Yin”), nella sua forma tradizionale 臟, è invece formato dal radicale “carne” (肉/月) più il logogramma 藏, a sua volta composto dal significante “erba” 艸 o 艹 (suggerisce l’idea di nascondere sotterrando) e dalla parte fonetica 臧, che qui indica la pronuncia ma, a sé stante, avrebbe il significato di “abile, capace, felice”. Spesso nei testi classici si usa 藏 (senza radicale carne) come sinonimo di 臟 (con il radicale “carne”).

Senza il radicale “carne”, come spesso lo troviamo nei testi antichi, 藏 ha a sua volta due diversi significati e due pronunce:

1. *cáng* = nascondere, celare, immagazzinare, tesaurizzare;
2. *zàng* = luogo di stoccaggio di oggetti preziosi; in particolare il forziere che custodisce le scritture sacre; da cui i composti 寶藏 *Baozang* - *Canone buddista* (lett. “forziere del gioiello”) e 道藏 *Daozang* - *Canone taoista* (lett. “forziere del Dao”).



Il logogramma *bǎo* 寶, nel quale sono rappresentate varie forme di “tesori” (gioielli o pietre preziose, ceramiche, conchiglie), si usa anche per designare i tre “tesori” del corpo umano: essenza, *qi*, spirito... Cfr. U8.



In realtà, il concetto degli organi-*zang* attinge ad entrambi questi significati; si tratta di forzieri (*zàng*) che celano (*cáng*), custodiscono, o – come traduce E. Rochat de la Vallée – tesaurizzano qualcosa di estremamente prezioso: i diversi aspetti dello spirito-*shen* ancorati alle loro essenze. Gli organi-*zang* sono dunque forzieri che custodiscono non solo i “tre tesori sostanziali” (essenza, *qi* e spirito); essi tesaurizzano anche, come la loro etimologia riferita alle scritture sacre suggerisce, sapienza e conoscenza.

Gli organi-*zang*, in quanto organi Yin, possono tesaurizzare gli aspetti più Yang (luminosi, eterei) della nostra energia vitale. Viceversa, gli organi-*fu*, come vedremo a breve, in quanto organi Yang, hanno la capacità di trasformare e trasportare le sostanze più Yin (materiali) lungo il tratto gastro-intestinale sino agli organi deputati all’evacuazione degli escrementi.

Il verbo *cáng*, “tesaurizzare”, si utilizza sia per i diversi aspetti dello *shen*-spirito di pertinenza di ciascun organo-*zang* sia per le sostanze quintessenziali, ossia elaborate dall’organismo a partire da materiali grezzi.

Potrebbe essere opportuno rendere il verbo *cáng* con “tesaurizzare” o “custodire” quando si tratta di aspetti animici e con “immagazzinare” quando si tratta di sostanze quintessenziali. Ad esempio:

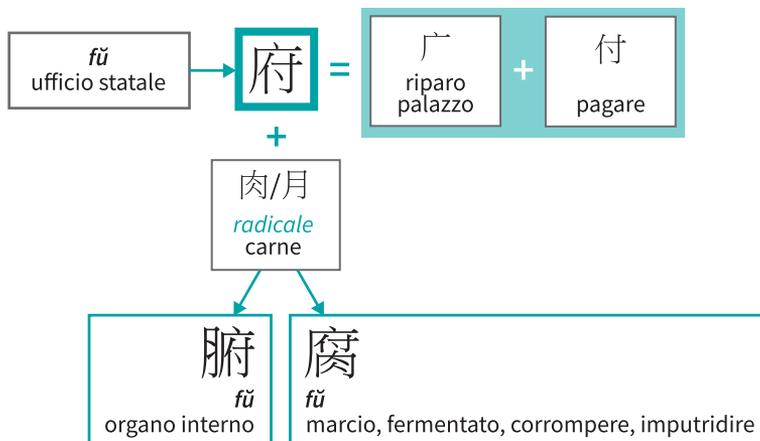
- *Gān cáng hún* 肝藏魂, «Il fegato custodisce l’anima-*hun*»
- *Gān cáng xuè* 肝藏血, «Il fegato immagazzina il sangue» (cfr. p. 82).

## Organi-fu

In maniera analoga a quanto accade per gli organi-zang, anche il logogramma per gli organi-fu (腑) è preceduto dal radicale “carne” (肉/月), che viene spesso omesso nella scrittura dei testi classici (府). Fǔ si usa per tutti gli organi Yang: stomaco, intestino tenue, vescica, intestino crasso, triplice riscaldatore e vescica biliare ma non solo; ad esempio, l’espressione fěifǔ 肺腑 (lett. “fǔ del polmone”) significa “dal fondo del cuore” e, per estensione, “intimo”. Inoltre, questo logogramma compare nell’espressione xuánfǔ 玄府 “organo-fu misterioso”, un modo per indicare il “contenitore” dei fluidi di superficie (si veda *A proposito...*, p. 46).

Fǔ 府 originariamente indica un ufficio statale o una prefettura; la parte superiore (广) è quella significante, raffigura un riparo; segnatamente, è il pittogramma di una grotta nella scogliera – abitazione preferita dagli uomini primitivi – che poi si estenderà ad indicare un qualsiasi edificio, in particolare quelli pubblici. Su questa base, Unschuld traduce fǔ con *palaces* (“palazzi”). La parte inferiore del logogramma (付), che a sé stante significa “pagare”, funge da fonetica e rimanda anche all’idea di palazzo pubblico come luogo ove si pagano le imposte.

Se collocassimo il radicale “carne” (肉/月) che compare nella parte sinistra del logogramma per gli organi-fu 腑 (quello spesso omesso nella lingua classica) nella parte inferiore del logogramma, si otterrebbe il fǔ di “marcire”, “imputridire”, “fermentare” (腐); un’azione che connota anche una delle funzioni principali dello stomaco (cfr. p. 75). Nel *Classico interno* queste forme grafiche sono talvolta intercambiabili (si usa 腑 con il significato di 腐); altre volte 腑 si usa come sinonimo di fū 肤, “tegumenti”.



Dunque, tanto il carattere *zàng* quanto il carattere *fǔ* indicano dei depositi; *zàng* è un luogo ove le cose preziose debbono essere celate e custodite; *fǔ* un luogo di immagazzinamento temporaneo di risorse, che debbono essere elaborate ed evase; si suggerisce l'idea di un ufficio che espleta pratiche per ricevere il pagamento delle tasse e poi conferisce altrove il ricavato (la parte fonetica *fǔ* oltre che “pagare” significa anche “trasmettere”). Se confrontiamo i due significanti, vediamo che, nel carattere *zàng* 藏, il significante “erba” pone l'accento sul nascondere in profondità; d'altra parte, con la pronuncia *cáng*, indica la funzione associata all'inverno: nascondere e mettere in latenza (si veda “Un tuffo nel cinese classico” qui di seguito). Nel carattere *fǔ*, invece, il significante 廌, che indica un edificio (a partire dal significato arcaico di “riparo”), pone l'accento non tanto su ciò che vi è contenuto quanto sulle funzioni che si svolgono dietro la sua insegna; come si diceva, *fǔ* senza il radicale carne indica un palazzo dello stato o un centro d'affari, oltre che un magazzino. Gli organi-*fu* presentano generalmente un lume vuoto, dunque le loro funzioni sono svolte dalle strutture di superficie che elaborano ciò che viene temporaneamente stoccato all'interno delle loro pareti.

In generale, per quanto attiene gli organi interni *zàng-fǔ* 脏腑, il parallelo con i caratteri *zāng* 穢 (“sporco” = osso + seppellire) da una parte e *fǔ* 腐 (“fermentare”/“imputridire”) dall'altra, sembrerebbe evocare la differenza fra le strutture viventi *zàng-fǔ* e le stesse strutture *post-mortem*: un forziere senza il suo tesoro è solo una scatola vuota destinata a marcire.

L'analisi etimologica, mettendo a nudo la complessità semantica, ci fa capire come sia preferibile lasciare nella traduzione i concetti cinesi (organi-*zang*; organi-*fu*) piuttosto che cercare equivalenti fuorvianti quali “organi e visceri”, che – fra le altre cose – non distinguono fra vivente e cadaverico. In alternativa, “organi Yin” e “organi Yang” sarebbe la traduzione più accettabile; eventualmente, come terza scelta, “organi pieni e organi vuoti” renderebbe meglio *zang-fu* rispetto a pseudo-equivalenti anatomici, che creano spesso confusione... Ad esempio Wiseman ha scelto di tradurre *fǔ* con *bowels* e *zàng* con *viscera*, mentre “visceri” in italiano è spesso usato per tradurre *fǔ*... Qui di seguito riportiamo le principali traduzioni inglesi: Xie Zhufan: *zang-organs*; *fu-organs*; Ou Ming: *solid organs*; *hollow organs*; Wiseman: *viscera (viscus)*; *bowels*. Oppure *treasuries*; *houses*; Unschuld: *depots (zàng)*; *palaces (fǔ)*; Porkert: *orbes horreales*; *orbes aulici (horrea* in latino significa “magazzino”, “deposito” e per estensione “biblioteca”); *aula* significa “atrio”, “corridoio”, come luogo di passaggio).